



COLDIRETTI

Il Segretario Generale

Roma, 24 settembre 2026

Prot. 35/SG

Ai Direttori
delle Federazioni Regionali e Provinciali
Coldiretti

Oggetto: Convocazione dei Direttori – Roma, 6 – 7 ottobre 2026

Cari tutti,

vi convoco a Roma nelle giornate del 6 e 7 ottobre, per un passaggio che non ha nulla di rituale né di ordinaria amministrazione.

Ci riuniamo per un obiettivo preciso e inderogabile: **definire insieme l'agenda profonda della Coldiretti per i prossimi anni.**

Sapete bene cosa siamo e cosa siamo diventati. La Coldiretti non è un'organizzazione di categoria come le altre: non lo è mai stata, e oggi meno che mai. Abbiamo scelto da tempo di rompere il recinto del settore e di lasciarci alle spalle la cittadella agricola dei questuanti. Con strappi, intuizioni repentine e scelte che a molti parevano azzardate, abbiamo costruito un potere negoziale inedito, saldando il destino dei nostri agricoltori a quello di milioni di cittadini e consumatori.

Oggi siamo **un soggetto anti-sistema dentro il sistema**. Ed è proprio questa nostra anomalia che ci consente di disturbare le manovre delle tecnocrazie e dei potentati multinazionali, a Roma come a Bruxelles, difendendo non solo il reddito delle nostre imprese, ma l'idea stessa di futuro delle nostre comunità.



Lo scenario che abbiamo davanti – segnato da una crisi profonda dei meccanismi democratici, da regolatori che pretendono di decidere senza rispondere a nessun popolo, e da un’asimmetria di potere sempre più vorace – impone un nuovo salto culturale e strategico. Non possiamo limitarci a gestire l’esistente. Dobbiamo tracciare la rotta, alzare l’asticella dello scontro e riequilibrare i pesi: a chi pensa di archiviare i nostri territori e il nostro modello risponderemo dimostrando che non ci conoscono ancora abbastanza.

Tutto questo si regge unicamente sulla nostra macchina organizzativa: una struttura che non è un semplice ingranaggio di lavoro, ma il presidio quotidiano di una **missione sindacale e civile vissuta con dedizione assoluta**.

Nelle giornate del 6 e 7 ottobre pretendo da ciascuno di voi presenza, visione e piena consapevolezza del ruolo.

Buon lavoro

Vincenzo Gesmundo
